

COMPOST E MONITORAGGIO

La sfida del compostaggio è raccolta dai Comuni con la costituzione dell'Albo Compostatori.

Con l'adesione all'Albo l'utente godrà di vari benefici come, tra l'altro, di una riduzione tariffaria.

Inoltre dovrebbe essere prevista una azione di monitoraggio, presso l'utenza aderente, con la visita di tecnici per il supporto tecnico e il controllo.

L'attività dei microorganismi durante il processo di compostaggio produce calore, aumentando la temperatura del cumulo.

Normalmente, nella prima fase la temperatura nel centro del cumulo oscilla tra i 45° ed i 55°C ed è ottimale perché i microorganismi possano lavorare, inoltre scompaiono molti agenti patogeni; successivamente vi sono una fase intermedia ed una finale in cui si ha una progressiva diminuzione della temperatura, fino ad arrivare a quella ambientale.

L'acqua, come l'aria, è indispensabile per l'attività dei microorganismi che producono il compost, e dovrà essere presente nel cumulo nella giusta percentuale. Infatti, se il cumulo è troppo secco, la decomposizione microbica rallenta notevolmente; Viceversa, se il cumulo è troppo bagnato c'è scarsità di ossigeno e la decomposizione si trasformerà in marcescenza (reazione anaerobica).

Il materiale durante il processo di compostaggio passa da una situazione leggermente acida ($\text{pH} < 7$) ad una basica ($\text{pH} > 7$).

Per questo motivo durante la visita dei tecnici dovrebbero essere misurati temperatura, umidità e pH del vostro compostaggio.

